

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
 - e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 - perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

O Dio dei viventi,
 che fai risorgere coloro che si addormentano in te,
 concedi che la parola della nuova alleanza,
 seminata nei nostri cuori,
 germogli e porti frutti di opere buone per la vita eterna.
 Per Cristo nostro Signore... Amen dalla liturgia cattolica

lettore 1:

lettore 2:

Aiutami a pregare

e a raccogliere i miei pensieri su di te;
 da solo non sono capace.

C'è buio in me,
 in Te invece c'è luce;
 sono solo, ma tu non m'abbandoni;
 non ho coraggio, ma Tu mi sei d'aiuto;
 sono inquieto, ma in Te c'è la pace;
 c'è amarezza in me, in Te pazienza;
 non capisco le tue vie,
 ma tu sai qual è la mia strada.

Padre del cielo,
 siano lode e grazie a Te
 per la quiete della notte,
 siano lode e grazie a Te
 per il nuovo giorno.

Signore,
 qualunque cosa rechi questo giorno,
 il tuo nome sia lodato! Amen. Dietrich Bonhoeffer

lettore 3:

In un silenzio assoluto lacerato dall'urlo della cerva
 assetata, che non si lamenta tanto per la sete quanto
 per il torrente secco, ansiosamente cercato e scoperto
 alla fine della corsa, senz'acqua: per questa sete,
 con questo anelito e lamento per fortuna qualcuno
 crede ancora, qualcuno canta...

Siamo tutti immersi in una plaga desertica e montuosa [...]:
 nell'abbandono del povero da tutti, e di tutto - questi
 poveri, questi «scomunicati» dal mondo che conta...!
 È anche di loro questo canto: Turoldo-Ravasi

I Antifona: L'anima mia ha sete del Dio vivente.

Salmo: dal salmo 41(42)

lettore 2:

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
 così l'anima mia anela a te, o Dio.
 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
 quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte,

...
 Dirò a Dio, mia difesa:
 «Perché mi hai dimenticato?
 Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».
 Per l'insulto dei miei avversari
 sono infrante le mie ossa;
 essi dicono a me tutto il giorno: «Dov'è il tuo Dio?».
 Perché ti rattristi, anima mia,
 perché su di me gemi?
 Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
 lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
Gloria... I ant.

lettore 1:

Padre, nella nostra preghiera vogliamo raccogliere
 la voce di tutti gli assetati:
 dei vivi, dei morti
 che chiedono refrigerio alle loro arsurre;
 ogni sete rivela
 quanto queste cose non ci bastano, Signore;
 e poiché solo in te sono le fonti della vita
 a te noi sospiriamo giorno e notte:
 sazia, ti supplichiamo, la nostra sete
 donandoci l'acqua viva
 che zampilla dal tuo cuore.

Amen. Turoldo-Ravasi

Il Antifona: nella giustizia contemplerò il tuo volto

Salmo: dal salmo 16(17)

lettore 3:

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
 sii attento al mio grido.
 Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
 sulle mie labbra non c'è inganno.

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
 e i miei piedi non vacilleranno.
 Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
 tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,

Custodiscimi come pupilla degli occhi,
 all'ombra delle tue ali nascondimi,
 io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
 al risveglio mi sazierò della tua immagine.

Gloria... II ant.

2 Mac 7,1-2.9-14

I lettura: *Dal secondo libro dei Maccabèi*

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi
 insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a for-
 za di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.
 Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che
 cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a mo-
 rire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». [E il
 secondo,] giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scel-

lerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

2 Ts 2,16 - 3,5;

Il lettura: *Dalla II lettera di Paolo ap. ai Tessalonicesi* Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi.

La fede infatti non è di tutti.

Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo.

Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Dal vangelo secondo Luca. Lc 19,1-10

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni saducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non

possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Risonanza: dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte. Così fanno tutti, tutti, cristiani e pagani.

Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto né pane, lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte:

I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza. Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione, sazia il corpo e l'anima del suo pane, muore in croce per i cristiani e pagani e a questi e a quelli perdona. Dietrich Bonhoeffer

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione....

lettore 1:

(alla fine:) Signore, tu che vedi e leggi nei nostri cuori, fa' che la tua azione possa rivelarsi potente nelle nostre vite e nelle vite di quanti ti presentiamo. Lascia che brilli nella vita di ognuno la luce della tua speranza. Fa' che ognuno di noi possa vivere nella serenità che giunge dalla consapevolezza del tuo amore. Agisci in questo nostro mondo perché si affermi pienamente la tua volontà e la tua libertà. Nel nome del tuo figlio Gesù, che ci ha insegnato a dirti:

dalla liturgia Valdese

Padre nostro

lettore 2:

Signore, mio Dio, ti ringrazio

di questo giorno che si chiude;
ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima.

La tua mano è stata su di me,
mi ha protetto e mi ha difeso.

Perdona tutti i momenti di poca fede
e le ingiustizie di questo giorno.

Aiutami a perdonare tutti coloro
che sono stati ingiusti con me.

Ti affido i miei cari, ti affido questa casa,
ti affido il mio corpo e la mia anima.

Dio, sia santificato il tuo santo nome!

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen